



Una passata edizione della celebrazione sul Col di Lana

Col di Lana, oggi la commemorazione

► LIVINALONGO

Il primo fine settimana di agosto a Fodom, come ormai da tradizione, è dedicato al Col di Lana ed al ricordo dei caduti della Prima Guerra Mondiale.

Le celebrazioni sono iniziate ieri sera nella chiesa parrocchiale di Pieve con il concerto intitolato "Oh Col di Lana, il vento le stelle e i gigli" durante

il quale si sono esibiti il Coro Femminile Col di Lana, diretto da Anna Devich e il Coro Ana Coste Bianche di Negrar (Vr), diretto da Damiano Ceschi.

Oggi l'appuntamento è sulla cima del Col di Lana con la cerimonia organizzata dal gruppo alpini di Livinallongo. Alle 10,45 ci sarà il saluto delle autorità, quindi gli onori alle ban-

diere ed alle 11 la messa celebrata dal vescovo di Gubbio Mario Ceccobelli e accompagnata dal Coro Parrocchiale San Giacomo. Al termine della celebrazione verrà collocata nella cappella della cima una statua di San Ubaldo, patrono della città umbra, da poco gemellata con la vallata fodoma.

L'iniziativa è dell'associazione "Eugubini nel mondo" che

vuole così sottolineare il senso di riconciliazione e di condanna della guerra di questa cerimonia. San Ubaldo infatti, è stato definito nel 1985 da Papa Giovanni Paolo II il santo della riconciliazione. La statua in ceramica del santo, alta circa 70 centimetri è stata dall'artista Enrico Nicchi.

Il legame tra Gubbio e il Col di Lana risale alla Grande Guerra, quando molti eugubini in armi decisero di perpetuare al fronte la tradizione della corsa dei ceri.

Loenzo Soratroi

Canale contro Gsp: «Ci dia i nostri soldi»

Il sindaco De Rocco contesta alla società del Bim di non aver ancora trasferito i proventi della centralina sul torrente Liera

di Gianni Santomaso

► CANALE D'AGORDO

«Quei soldi sono nostri, non di Bim Gsp». Il sindaco di Canale d'Agordo, Rinaldo De Rocco, è furibondo all'indomani del consiglio comunale che ha votato il rendiconto finanziario 2011 e applicato l'avanzo di amministrazione. Avanzo piuttosto cospicuo che, tuttavia, servirà soprattutto per coprire delle entrate mancanti.

«Abbiamo chiuso con un avanzo di 360 mila euro», spiega Rinaldo De Rocco, «dei quali però solo 50 mila potranno essere usati, gli altri 310 mila sono infatti vincolati perché non sono entrati nelle casse comunali quelli che dovevano arrivare da Gsp». De Rocco è

letteralmente fuori di sé e non riesce a capacitarsi del fatto che il Comune non possa avere a disposizione soldi suoi, tanto in più in momenti così delicati per le casse dei piccoli enti locali.

«Sono furibondo», dice il sindaco, «perché con quel denaro potevo finanziare altre opere. Attenzione: non sono soldi che vengono dal servizio idrico, dalle fognature, ma dalla centralina. Mi spiego meglio: il Comune di Canale è proprietario di una centralina idroelettrica sul torrente Liera che nel 2011 ha fruttato oltre 600 mila euro di produzione. La gestione della centralina è stata data in gestione a Bim Gsp che, tenutosi le spese, dovrebbe semplicemente far

transitare i soldi al Comune. Ad oggi quei soldi non li abbiamo ancora visti».

Un credito nei confronti di Bim Gsp che De Rocco vuole assolutamente recuperare e al più presto. Intanto, però, il Comune ha deciso di far fronte alla situazione con fondi propri: l'avanzo di amministrazione 2011 e altre risorse che erano state messe da parte. «Vedrò che azioni intraprendere», dice, «perché non è possibile che succeda questo. Lo ripeto: quei soldi dovevano soltanto transitare per Gsp: quelli delle centraline sono soldi nostri e non di altri. Adesso sto parlando con un avvocato per avere un piano di rientro, se me lo accettano bene altrimenti... vedremo».

Esclusi i 310 mila euro vincolati in corrispondenza del credito avanzato da Bim Gsp, rimangono da applicare 50 mila euro di avanzo.

«Una parte», spiega De Rocco, «servirà per il parco giochi che è in attesa del contributo del fondo Letta. Inoltre acquisteremo un garage di quelli recentemente realizzati vicino al parco giochi stesso per posteggiare mezzi di proprietà nostra o di qualche associazione».

Il consiglio comunale ha infine approvato il progetto della nuova cabinovia Molino-Le Buse per il quale, assieme ai comuni di Falcade e Vallada, si spera nel sostegno economico del fondo Brancher.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco di Canale d'Agordo Rinaldo De Rocco

AGORDO

Iniziative in piazza, ora si può

I promotori di AgordoBaleno puntano a rivitalizzare il centro

► AGORDO

«AgordoBaleno è una scintilla che deve accenderne altre, un'iniezione di fiducia ad Agordo, un evento che smuove idee e persone».

I bilanci andranno tirati alla fine delle tre serate, ma un risultato AgordoBaleno lo ha già raggiunto: ha risvegliato l'entusiasmo degli agordini e il sogno di vedere, con l'apertura della tangenziale, la piazza di Agordo viva e vivibile non solo per una sera, ma per più giorni all'anno. Di questo, seduti a un tavolo, parlano tre giovani impegnati nell'organizzazione della manifestazione, che dopo il pienone di mercoledì

ritornerà l'8 e il 15 agosto: Paola Ferraro, già protagonista delle edizioni del passato, Cristina Bien, assessore comunale al turismo, Enrico Farenzena, presidente della Consulta giovanile e consigliere comunale.

«Degli scenari post-apertura della tangenziale», dice Paola Ferraro, «si sarebbe dovuto parlare da molto tempo. Forse è sempre stata vista come qualcosa di irrealizzabile o di là da venire. Oggi è realtà e AgordoBaleno vuole essere la dimostrazione che è possibile vedere la piazza di Agordo come un grande contenitore di eventi».

La rinascita di AgordoBale-

no porta la firma di un gruppo di lavoro affiatato. «Nelle persone che hanno collaborato fra loro», evidenzia Cristina Bien, «c'è stata grande sinergia e c'è la fiducia in Agordo che forse è mancata in questi anni. Il gruppo di lavoro è fondamentale e mi auguro che molti di coloro che si stanno dando da fare per organizzare i mercoledì poi portino la loro esperienza in altre realtà e associazioni». I tre giovani ci tengono a precisare che AgordoBaleno non è un evento commerciale. Tuttavia i commercianti sono attori fondamentali per la riuscita della manifestazione.

«Alcuni non hanno dato la loro adesione», dicono i tre,



Il centro di Agordo gremito l'altra sera per AgordoBaleno

«ma insomma ci auguriamo che la bontà dell'iniziativa li convinca per il futuro. C'è ancora tanta strada da fare, manca ancora quello spirito imprenditoriale che intraveda le possibilità, le raccolga e le sviluppi. Uno spirito che altrove c'è, qui ancora no».

L'atteggiamento giusto è quello dei giovani pronti a mettersi in gioco per il loro paese con idee e volontà. «Non c'è stato bisogno di motivarli», dice Enrico Farenzena, «si sono detti subito d'accordo, comprendendo perfettamente l'idea che poi è alla base del-

la Consulta: ognuno di noi può essere utile nella vita sociale».

«Questo però», ricorda Paola Ferraro, «è volontariato puro e perciò dipende dagli impegni e dalle libertà di ciascuno. In certi momenti, come questo, a far la differenza è il professionista. Se si vuole fare turismo servono progetti e mentalità dell'accoglienza. Oggi non c'è più spazio per il fai da te perché la gente ha tante alternative».

D'accordo anche l'assessore Bien: «Dobbiamo puntare su un progetto a breve termine per sfruttare l'apertura della tangenziale e poi lavorare sul lungo termine. La mia idea è di creare un pacchetto Conca con i sei comuni. Non possiamo fermarci solo a questa splendida piazza, ma dobbiamo mettere in campo progetti di promozione turistica ad ampio raggio tenendo ben presente cosa abbiamo e cosa vogliamo e facendoci condurre da un professionista». (g.san.)

Limes
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

LA SPAGNA NON È L'UGANDA
MADRID DECIDE IL FUTURO DELL'EURO?
UNO STATO, MOLTE NAZIONI
REAL-BARCELONA: PIÙ CHE CALCIO

il nuovo volume di Limes (4/2012)
la rivista italiana di geopolitica
è in edicola e in libreria www.limesonline.com

La tua Azienda offre lavoro?

Contattaci per pubblicare i tuoi Annunci Economici di offerte di lavoro, anche on-line, su:
Il Mattino di Padova - La Tribuna di Treviso
La Nuova Venezia e Mestre - Il Corriere delle Alpi Belluno



AMC
A. Manzoni & C. S.p.A. • Filiale di Padova
tel.: 049 825611 • sportellopadova@manzoni.it

AGORDO

Da Roit: «Ci preme la qualità della sanità nell'Agordino»

► AGORDO

«Mi riferivo all'area ostetrico-ginecologica del Distretto di Agordo». Il presidente del comitato dei sindaci agordini dell'Usl 1, Sisto Da Roit, vuole precisare la posizione sua e del comitato in merito alla situazione legata ai servizi socio-sanitari dell'ospedale di Agordo. Ieri Da Roit, analizzando il quadro dei servizi territoriali descritto nel Piano di zona 2011 presentato nell'ultima conferenza dei sindaci, aveva fatto riferimento a delle lamentele circa l'attività del consultorio. «Voglio essere chiaro», spie-

ga oggi Da Roit, «come amministratori veniamo spesso avvicinati dalle persone e dagli utenti che ci riferiscono aspetti positivi e negativi dei servizi pubblici. In questo caso ci sono giunte delle segnalazioni legate all'area ostetrico-ginecologica del Distretto di Agordo. Non stiamo accusando nessuno, ma, come comitato dei sindaci dell'Usl 1, ci preme che gli utenti siano soddisfatti del servizio erogato dalla sanità pubblica e quindi intendiamo parlare con la direzione sociale per cercare di capire i problemi e se possibile di risolverli assieme». (g.san.)